



PANUCCI AL CORRIERE: COMBATTERE L'EVASIONE PREMIANDO IMPRESE ONESTE

La Dg nell'intervista: Il timore non è per le sanzioni. Preoccupa tutto ciò che precede il giudizio

Pil: Centro Studi Confindustria: Crescita prosegue anemica, rischi

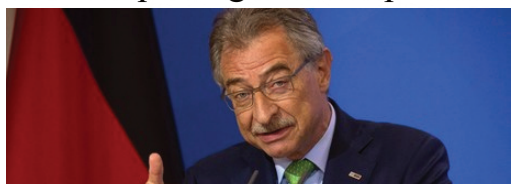


Non accelera la crescita italiana e restano i rischi, a fronte di timide schiarite in alcuni mercati. L'Italia prosegue nella crescita anemica: l'export procede a strappi, i consumi sono frenati e gli investimenti in calo. Inoltre, i tassi in lieve aumento non aiutano il credito. L'Eurozona è in ulteriore frenata, ma vanno meglio i mercati finanziari e, in prospettiva, gli scambi mondiali: negli USA ci sono segnali di stabilità, la Cina è in altalena. Lo scrive il Centro studi di Confindustria nella Congiuntura Flash di dicembre sottolineando come la dinamica dei prezzi al consumo in Italia ha tendenzialmente frenato dalla fine del 2018 e che è nell'industria che si annidano i maggiori pericoli. Infatti, spiega l'indagine, un eventuale diffuso calo dei prezzi potrebbe porre un freno alla crescita dei consumi, nella misura in cui le famiglie rimandano gli acquisti di beni nell'attesa di ribassi.

"Cronaca di una morte annunciata. In audizione avevamo esposto le nostre perplessità e, soprattutto, le ragioni per cui riteniamo che combattere l'evasione puntando quasi del tutto sul penale non porta ad alcun risultato efficace". Così la Dg Marcella Panucci in un'intervista al Corriere della Sera all'indomani del via libera al decreto fiscale con il corredo di misure che prevedono il carcere per gli evasori, inasprendo le pene. Confindustria contesta al governo un approccio repressivo e una serie di interventi che criminalizzano le imprese: "L'approvazione del decreto fiscale è una conferma. Le prime bozze di modifiche all'articolo 39 in materia di repressione penale puntavano a riequilibrare alcuni punti critici, introducendo, per esempio, dei limiti alla confisca. Poi, però, sabato sera è stato presentato un emendamento per estendere il campo di applicazione del decreto 231 a quattro nuovi reati tributari, con un pesante corredo di misure interdittive. Una norma con forte impatto sull'operatività delle imprese". Panucci ricorda come "abbiamo un sistema già molto pervasivo. Eppure l'evasione resta su livelli elevati, malgrado questo continuo inasprimento sul piano penale. Credo che il problema non si risolva raddoppiando l'entità delle pene, ma piuttosto incentivando le condotte virtuose". Poi, per quanto riguarda l'idea delle manette agli evasori: "Il timore non è per le sanzioni più o meno dure, una volta accertata una responsabilità. A preoccupare è tutto ciò che precede il giudizio".

PRIMO FORUM TRILATERALE BDI-CONFINDUSTRIA-MEDEF

BDI, Kempf all'ANSA: A Roma per segnale alla politica



"Questo primo incontro non si svolge a Roma per caso, segna l'importanza di mandare un segnale alla politica europea e italiana". Così Dieter Kempf, presidente della BDI, in un'intervista all'ANSA. "Questi tre paesi determinano in modo decisivo la forza della politica industriale europea".

Medef, Roux De Bezieux al Sole: Europa sia leader nel digitale



"Fare dell'Europa un leader del digitale" e dare alla Ue i "mezzi per esercitare la sua sovranità". Così Geoffroy Roux de Bézieux, presidente del Medef, in un'intervista al Sole24ore. "E' essenziale per noi, rappresentanti delle tre maggiori economie europee, ribadire l'urgenza di agire".

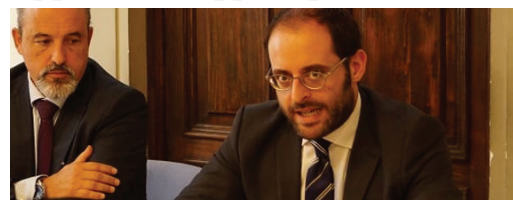
SPECIALE FISCO

Grassi al Mattino: Al governo, appello per un passo indietro



"Nessuno disconosce l'esigenza di combattere l'evasione, che danneggia la stragrande maggioranza delle imprese, in regola con la legge, vittime di una concorrenza sleale. Ma la nuova normativa, così come impostata, sarebbe la soluzione sbagliata. L'appello a chi ci governa è di fare un passo indietro". Questo l'invito di Vito Grassi presidente di Confindustria Campania e degli Industriali napoletani.

Decreto fiscale, Matonti all'Agi: Approccio troppo repressivo



E' un "errore considerare la leva repressiva come lo strumento principale per raggiungere" l'obiettivo di contrastare l'evasione fiscale. Il rischio è soprattutto che con i sequestri preventivi nelle fasi di indagine preliminare si "blocchino attività aziendali e patrimoni per poi magari scoprire che il reato non è stato commesso o che l'illecito non ha rilevanza penale". Così il direttore degli Affari Legislativi, Antonio Matonti, all'Agi.

Appalti, Confindustria-Ance: Necessarie molte correzioni

Pur apprezzando la volontà di restringere la platea della norma e nonostante l'emendamento approvato non sono ancora risolte le criticità sollevate dall'articolo 4 del decreto fiscale all'esame della Camera in tema di versamento delle ritenute sugli appalti. E' quanto sostengono Confindustria e Ance in una nota. Il rischio è di mettere a repentaglio la liquidità delle imprese. Nell'iter parlamentare sono necessarie molte correzioni.

Lorraine Berton al Gazzettino: Subiamo la mancanza di decisioni



"E' sorprendente dover aspettare i grandi eventi perché tutti si ricordino che la provincia di Belluno esiste" ed è "una zona con una grande vocazione industriale. Stiamo subendo la mancanza di decisioni". Così il presidente di Confindustria Belluno e coordinatrice del tavolo tecnico Sport e grandi eventi.